



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Alla Regione Toscana
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
regionetoscana@postacert.toscana.it
p.c. Dott.ssa Cinzia Segala
cinzia.segala@regione.toscana.it
e p.c. Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure Valutazioni
va@pec.mite.gov.it

Ambientali

Iren Green Generation Tech s.r.l
irengreengenerationtech@pec.gruppoiren.it

Oggetto: Procedimento di verifica assoggettabilità a VIA sul progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Campiglia" di potenza di picco pari a 67 MWp e 63,5 MW in immissione nel comune di Campiglia Marittima (LI) ed opere connesse alla RTN nel Comune di Suvereto (LI)".
Proponente: Iren Green Generation Tech S.r.l.- [ID: 11305] WEB-VIA FER-VIAVIAF00000028 - Comunicazione.

Con riferimento alla Vs. nota prot. 303102 del 31 maggio 2024 (ns. protocollo n. 5977 del 31 maggio 2024) relativa al procedimento in oggetto;

Rilevato che il progetto in oggetto consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza di picco pari a 67 MWp e 63,5 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale;

Visti i Piani di Bacino distrettuali:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023.
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (**PAI dissesti**) adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni;

Ricordato inoltre che per effetto degli artt. 4, 5 e 6 delle suddette misure di salvaguardia, nelle aree classificate a pericolosità da frana P3 e P4 continuano ad applicarsi anche le disposizioni normative dei

1



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

precedenti PAI (nel caso in esame: **PAI** del bacino Toscana Costa) da rispettare nell'attuazione degli interventi, fino alla definitiva approvazione del PAI Dissesti;

Si comunica che la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nullaosta di questo ente per tale tipologia di intervento.

Si informa che questa Autorità di Bacino, quale ente di pianificazione territoriale, allo scopo di facilitare la consultazione dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei vigenti Piani di bacino, ha predisposto una apposita webapplication disponibile al link:

<https://geodataserver.appenninoseptentrionale.it/portal/apps/instant/portfolio/index.html?appid=4868ed0ee290438685b823f168c0bcfd> .

Con tale strumento, per i temi della pericolosità idraulica, della pericolosità geomorfologica e della tutela delle risorse idriche, è possibile verificare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali e gli articoli applicabili delle rispettive discipline normative.

Si invita pertanto il proponente e codesta amministrazione a farne uso fin da subito, per la consultazione del quadro conoscitivo dell'area di interesse.

Per il caso in esame le aree di intervento risultano classificate nel PGRA e nel PAI Dissesti come segue:

- **PGRA** - le opere ricadono in aree classificate a pericolosità elevata (P3), media (P2) e bassa (P1) nelle quali, ai sensi degli articoli 7, 9 e 11 della disciplina di Piano, la realizzazione degli interventi deve rispettare la normativa della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua);
- **PAI dissesti** – l'impianto fotovoltaico identificato come "Campo F" e una ampia porzione del tracciato del cavidotto (*parte del tratto che dal "Campo E" e "Campo F" collega la stazione elettrica denominata SSE nelle relazioni e SSU nelle tavole grafiche*) ricade in area classificata a pericolosità da frana elevata (P3a) disciplinata dall'art. 9 delle relative norme. Rispetto al citato PAI Dissesti e relative misure di salvaguardia, si precisa che dall'08/04/2024 (data di pubblicazione dell'avviso di adozione del PAI dissesti sulla Gazzetta Ufficiale):
 - o per effetto dell'art. 8.1 delle misure di salvaguardia, i pareri dell'Autorità di bacino previsti ai sensi dei precedenti PAI nelle aree a pericolosità da frana non sono più dovuti;
 - o ai sensi dell'art. 9 della disciplina di PAI Dissesti, nelle aree P3a sono consentiti gli interventi "che possano essere realizzati in condizioni di gestione del rischio senza aggravare le condizioni di stabilità delle aree contermini". Si precisa inoltre che, qualora l'intervento in oggetto preveda misure di protezione da dissesti geomorfologici, le stesse devono essere sottoposte all'attenzione di questa Autorità di bacino; qualora tali misure comportino la riduzione della pericolosità, con conseguente riesame del quadro conoscitivo e dei suoi effetti sulle mappe del PAI dissesti, è dovuto il parere dell'Autorità di bacino.

Si ricorda inoltre che ai sensi del PGA, le opere in progetto non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PGA; per l'approfondimento di tali aspetti si rimanda anche alla consultazione del Cruscotto di piano (<https://pdgadj.appenninoseptentrionale.it/DSBhome/>).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Con riferimento al procedimento in oggetto, per ragioni di efficienza amministrativa, si richiede che questa Autorità di bacino non sia coinvolta nelle prossime fasi procedurali. In caso contrario, si informa che questo ente non invierà ulteriori comunicazioni.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp/pb
(pratica n. 1400)